

Graeme Marshall

GIOCO LINGUISTICO TRASCENDENTALE

Riassunto

La tesi sostenuta è la seguente:

- (1) la coscienza filosofica (come la coscienza in generale) è la possibilità dell'autocoscienza;
- (2) l'autocoscienza, a sua volta, è la possibilità della riflessione trascendentale;
- (3) la riflessione filosofica costituisce un caso particolare di riflessione trascendentale.

La riflessione filosofica ci permette di sviluppare argomenti trascendentali in grado di chiarificare i concetti impiegati in quella riflessione stessa. Questi argomenti trascendentali ci riportano al luogo da cui siamo partiti, a ciò che già sappiamo. Gli argomenti trascendentali esplicano i concetti, nelle loro interconnessioni e nel loro elucidarsi a vicenda, tali che qualsiasi cambiamento apportato ad uno solo di questi concetti coinvolge anche tutti gli altri. La riflessione filosofica è immanente, non "meta": non ci trasporta ad un livello superiore, ma piuttosto approfondisce il livello al quale già ci troviamo. Quindi, la riflessione filosofica non ci mette nella posizione contraddittoria di pensare oltre i limiti del pensiero. Le osservazioni del secondo Wittgenstein sulla filosofia esprimono questo tipo di riflessione trascendentale. Fanno parte del "gioco linguistico trascendentale".